

RAV CPIA 2025-2028

Guida all'autovalutazione

per i Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti

a cura dell'INVALSI Area Valutazione delle scuole

Indice

Indicazioni per l'autovalutazione mediante il RAV CPIA.....	3
Struttura del RAV CPIA.....	3
Indicatori, descrittori e domande guida per l'autovalutazione	4
Individuazione di vincoli e opportunità o punti di forza e di debolezza.....	4
Espressione del giudizio autovalutativo mediante la rubrica di valutazione	4
Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo.....	5
Pubblicazione su UNICA - “Scuola in Chiaro” MIM.....	5
1 Contesto.....	6
1.1 Popolazione studentesca del CPIA.....	6
1.2 Territorio e capitale sociale	7
1.3 Risorse economiche e materiali.....	8
1.4 Risorse professionali.....	9
2 Esiti.....	10
2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento.....	10
2.2 Esiti dei percorsi di istruzione	12
2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	14
2.4 Competenze di base.....	16
2.5 Risultati a distanza	19
3A Processi – Pratiche educative e didattiche.....	21
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione.....	21
3.2 Ambiente di apprendimento	25
3.3 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione.....	29
3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento.....	32
3B Processi – Pratiche gestionali e organizzative	36
3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	36
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	41
3.7 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica.....	45
4 Individuazione delle Priorità	49

Indicazioni per l'autovalutazione mediante il RAV CPIA

Struttura del RAV CPIA

Il presente documento illustra la struttura del Rapporto di Autovalutazione (RAV) CPIA seguendo l'articolazione della piattaforma del Sistema Nazionale di Valutazione:

1. Contesto

- 1.1 Popolazione studentesca del CPIA
- 1.2 Territorio e capitale sociale
- 1.3 Risorse economiche e materiali
- 1.4 Risorse professionali

2. Esiti

- 2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento
- 2.2 Esiti dei percorsi di istruzione
- 2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
- 2.4 Competenze di base
- 2.5 Risultati a distanza

3A. Processi - Pratiche educative e didattiche

- 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione
- 3.2 Ambiente di apprendimento
- 3.3 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
- 3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

3B. Processi - Pratiche gestionali e organizzative

- 3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
- 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
- 3.7 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

4. Individuazione delle Priorità

Ogni area del RAV CPIA prevede una definizione e un insieme di indicatori e descrittori, articolati nella *Mappa degli indicatori* scaricabile dalla piattaforma SNV nella funzione “Documenti utili”, una serie di domande guida e una sezione dedicata ad esprimere l'autovalutazione. Per ciascuna area della dimensione di Contesto, il Nucleo Interno di Valutazione (NIV) è chiamato a evidenziare i vincoli e le opportunità presenti nel territorio di riferimento del CPIA, sulla base delle evidenze presenti. In ogni area delle dimensioni degli Esiti e dei Processi, invece, il NIV esprime punti di forza e di debolezza e formula, attraverso apposite rubriche di valutazione, un giudizio di autovalutazione per ciascuna area.

La sezione n. 4 del RAV CPIA riguarda la dimensione proattiva dell'autovalutazione che consente al CPIA di individuare, sulla base dei giudizi autovalutativi espressi dal NIV in ciascuna area degli Esiti, le priorità di miglioramento, da declinare in traguardi di lungo periodo osservabili e misurabili.

Sulla base delle priorità e dei traguardi, il NIV individua obiettivi di processo, che si possono collegare logicamente al perseguitamento delle priorità. Tale articolazione servirà da base per la definizione di azioni di miglioramento da inserire nel Piano di Miglioramento, che collega l'autovalutazione mediante RAV CPIA al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e alla successiva Rendicontazione sociale al termine del triennio, così come disciplinato dall'art. 6 comma 1 lettera a del D.P.R. 80/2013 per l'autovalutazione delle istituzioni scolastiche.

Nei paragrafi che seguono sono descritte le fasi del processo autovalutativo, che non necessariamente devono susseguirsi nell'ordine qui esposto, ma che sono utili per organizzare tutto il procedimento di valutazione.

Indicatori, descrittori e domande guida per l'autovalutazione

Gli indicatori, insieme alle domande guida, rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dal CPIA in una specifica area. Gli indicatori sono uno strumento informativo utile a promuovere una riflessione, basata su dati ed evidenze, su quanto realizzato dal CPIA in ogni ambito. Gli indicatori si articolano in uno o più descrittori. Attraverso i riferimenti territoriali, il CPIA può confrontare i propri dati con quelli a livello provinciale, regionale, di macroarea e nazionale a seconda del tipo di descrittore.

Il NIV, mediante gli indicatori, constata la situazione del proprio CPIA e riflette sul contesto in cui opera, al fine di individuare vincoli e opportunità basandosi su dati ed evidenze. Successivamente, il NIV esamina gli indicatori sugli esiti raggiunti e sui processi realizzati dal CPIA, per esprimere punti di forza e punti di debolezza. La qualità dell'analisi è data dalla capacità del NIV di considerare i dati disponibili nelle diverse dimensioni del RAV CPIA e di esaminare criticamente i riferimenti territoriali.

Le domande guida, insieme agli indicatori, rappresentano uno stimolo per riflettere sui risultati raggiunti dal CPIA in una specifica area e sulle relative riacdute riscontrate sugli studenti, sul personale scolastico, sulla qualità dei servizi offerti dal CPIA e sul territorio.

Partendo dalla lettura degli indicatori e con l'aiuto delle domande guida, il NIV può approfondire i dati restituiti dai descrittori e integrarli con ulteriori dati interni al CPIA e ritenuti utili per individuare vincoli e opportunità o per esprimere punti di forza e punti di debolezza in ciascuna area del RAV CPIA.

Individuazione di vincoli e opportunità o punti di forza e di debolezza

Per ciascuna area di Contesto, a partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, il NIV individua vincoli e opportunità e li riporta nei campi aperti dedicati.

Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi, a partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, il NIV individua punti di forza e di debolezza e li riporta nei campi aperti dedicati.

Espressione del giudizio autovalutativo mediante la rubrica di valutazione

In ciascuna area degli Esiti e dei Processi sono presenti un criterio di qualità e la relativa rubrica di valutazione. Ciascuna rubrica di valutazione è costruita con descrizioni di possibili declinazioni del criterio di qualità espressa dal CPIA: da una situazione molto critica (livello 1) a una di eccellenza (livello 7). Le situazioni 1 (Molto critica), 3 (Con qualche criticità), 5 (Positiva) e 7 (Eccellente) sono dette anche ancora e costituiscono esempi utili per comprendere a quale livello della scala si avvicina di più la situazione della scuola. Le situazioni 2, 4 e 6 non sono descritte, permettendo così al CPIA di posizionarsi laddove riscontri una corrispondenza parziale rispetto a due situazioni descritte. Per ciascuna area degli Esiti e dei Processi, il NIV esprime il proprio giudizio autovalutativo considerando i punti di forza e di debolezza precedentemente individuati attraverso la lettura e l'interpretazione degli indicatori e con il supporto delle domande guida. Ogni rubrica di valutazione prevede un campo aperto, in cui il NIV motiva la scelta del livello di giudizio che si è assegnato nella scala di autovalutazione. La motivazione è obbligatoria nel caso in cui il CPIA si posizioni nelle situazioni non descritte dei livelli pari 2, 4 e 6, ma si suggerisce di motivare il giudizio anche qualora ricada nei livelli dispari descritti. Per la stesura della motivazione si suggerisce di tenere conto dei seguenti criteri relativi alla riflessione svolta:

- *completezza* - utilizzo degli indicatori presenti nel RAV CPIA ed eventuale integrazione di ulteriori evidenze e dati disponibili nel CPIA per supportare l'espressione del giudizio sulle rubriche di valutazione;
- *accuratezza* - lettura degli indicatori presenti nel RAV CPIA in un'ottica comparativa, confrontando la situazione del CPIA con i riferimenti territoriali disponibili;
- *qualità dell'analisi* - approfondimento e articolazione della riflessione a partire dall'analisi dei dati disponibili, tenendo conto delle specificità del contesto e dei punti di forza e di debolezza emersi.

Individuazione delle priorità e degli obiettivi di processo

Esaminando criticamente le autovalutazioni nelle aree degli Esiti e dei Processi, il NIV individua le priorità, i relativi traguardi e gli obiettivi di processo. Le priorità si riferiscono agli obiettivi generali che il CPIA si prefigge di realizzare nel lungo periodo (tre anni scolastici) attraverso l'azione di miglioramento. Le priorità devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Al fine di intraprendere un percorso di miglioramento efficace, è opportuno individuare un numero limitato di priorità. Si suggerisce di individuarne al massimo tre. Per ogni priorità individuata, va stabilito il corrispondente traguardo. Coerentemente con la relativa priorità, il traguardo consiste in un risultato atteso nel lungo periodo (tre anni scolastici). Il traguardo articola in forma osservabile e/o misurabile i contenuti della corrispondente priorità. L'insieme dei traguardi rappresenta le mete verso cui il CPIA tende nella sua azione di miglioramento durante il triennio SNV e l'aggiornamento del RAV CPIA consente al CPIA di monitorarne i progressi annualmente.

Gli obiettivi di processo, invece, riguardano una o più aree dei Processi e sono obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico). Si tratta di processi di scuola che sono da migliorare per consentire un miglioramento degli esiti degli studenti. Ad ogni coppia priorità-traguardo devono essere funzionalmente collegati uno o più obiettivi di processo. Lo stesso obiettivo di processo può essere collegato a più coppie priorità-traguardo. Si suggerisce di identificare degli obiettivi, collegati con le priorità, congruenti con i traguardi e funzionali al loro raggiungimento.

Pubblicazione su UNICA - “Scuola in Chiaro” MIM

La pubblicazione del RAV CPIA da parte dei CPIA è subordinata all'espressione dei livelli di autovalutazione e al completamento della sezione “Individuazione delle priorità”. Il RAV CPIA, durante il periodo di elaborazione, può essere pubblicato autonomamente dal CPIA sul portale Scuola in chiaro. Concluso il periodo di elaborazione, sul portale Scuola in chiaro verrà pubblicato automaticamente il RAV CPIA dei CPIA che hanno individuato almeno una priorità. La funzione di pubblicazione è disponibile per il solo Dirigente scolastico. Sul Portale Scuola in chiaro saranno esposti solo i livelli di autovalutazione espressi nelle aree degli Esiti e dei Processi, nonché la sezione “Individuazione delle priorità”. I CPIA, se lo ritengono opportuno, possono decidere di pubblicare anche i punti di forza e di debolezza individuati per le aree degli Esiti e dei Processi. Prima di procedere alla pubblicazione del RAV CPIA, è possibile deselezionare i descrittori per i quali non si intende rendere visibili i dati, ad eccezione di quelli a corredo degli indicatori aggiunti dal CPIA, pubblicati automaticamente.

Dopo la pubblicazione del RAV CPIA, i CPIA che utilizzano la Piattaforma SIDI per l'elaborazione del PTOF hanno a disposizione specifiche funzioni per importare nel PTOF priorità, traguardi e obiettivi di processo inseriti nel RAV CPIA.

Per le indicazioni sull'utilizzo della piattaforma SNV per la compilazione del RAV CPIA, si può consultare la Guida Operativa presente in piattaforma.

1 Contesto

1.1 Popolazione studentesca del CPIA

Definizione dell'area

Nell'area "Popolazione studentesca del CPIA" si riportano le caratteristiche della popolazione studentesca del CPIA (es. genere, condizione lavorativa in entrata, cittadinanza).

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
1.1.a	Composizione della popolazione studentesca del CPIA	MIM
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Quale è la composizione della popolazione studentesca del CPIA e quali caratteristiche presenta in relazione al D.P.R. 263/2012?
- Qual è la presenza di studenti che provengono da situazioni di particolare svantaggio socioeconomico e culturale?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Popolazione studentesca del CPIA	
OPPORTUNITÀ	VINCOLI
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

1.2 Territorio e capitale sociale

Definizione dell'area

Nell'area "Territorio e capitale sociale" si fa riferimento all'area geografica alla quale il CPIA appartiene. Il Territorio è connotato dalle caratteristiche della popolazione residente (es. tasso di disoccupazione, tasso di immigrazione), dalle caratteristiche economiche, dalla sua vocazione produttiva e dal suo capitale sociale. Per capitale sociale si intende quel complesso sistema di relazioni che il CPIA intrattiene con altre istituzioni scolastiche, enti locali, reti e altri soggetti esterni. L'area consente al CPIA di riflettere sulle risorse utili a favorire la partecipazione, la cooperazione e l'attivazione del CPIA nel territorio e nella comunità scolastica di riferimento, nonché sul perseguitamento delle sue finalità istituzionali.

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
1.2.a	Tessuto socio-economico e culturale del territorio	ISTAT
1.2.b	Dispersione scolastica	ISTAT
1.2.c	Apprendimento permanente	ISTAT
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Quali caratteristiche sociali presenta il territorio in cui è collocato il CPIA?
- Come è strutturato il tessuto imprenditoriale e associazionistico del territorio?
- Quali sono i principali stakeholder presenti sul territorio?
- Quali sono le risorse del territorio che possono supportare il CPIA nella realizzazione delle sue finalità istituzionali?
- Quali servizi fornisce il territorio all'utenza per raggiungere le sedi del CPIA?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Territorio e capitale sociale	
OPPORTUNITÀ <i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	VINCOLI <i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.3 Risorse economiche e materiali

Definizione dell'area

Nell'area "Risorse economiche e materiali" si indicano edifici, strutture e infrastrutture di cui il CPIA dispone e il loro livello di sicurezza e accessibilità.

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
1.3.a	Edifici del CPIA	Questionario CPIA
1.3.b	Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza	Questionario CPIA
1.3.c	Sedi della rete territoriale di servizio – punti di erogazione	MIM Questionario CPIA
1.3.d	Attrezzature e infrastrutture	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- In che modo sono allestiti spazi e dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, aula agorà)? In che modo soddisfano le esigenze didattiche e organizzative del CPIA? In che modo incidono sulla qualità dell'offerta educativa e formativa?
- Quali sono le risorse economiche di cui dispone il CPIA? Oltre ai finanziamenti statali, il CPIA dispone di fonti di finanziamento aggiuntive? Se sì, quali?
- Qual è la qualità dei materiali in uso nel CPIA (es. materiali didattici, LIM, pc, ecc.)? Tali arredi, attrezzature, materiali, sono in buono stato e sicuri? Si usano materiali poveri o si acquistano solo quelli strutturati?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Risorse economiche e materiali	
OPPORTUNITÀ	VINCOLI
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

1.4 Risorse professionali

Definizione dell'area

Nell'area "Risorse Professionali" si fa riferimento alle caratteristiche del personale scolastico del CPIA relative ad aspetti quali tipo di incarico, esperienza professionale maturata, continuità nel CPIA e competenze possedute.

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
1.4.a	Caratteristiche del Dirigente scolastico	MIM Questionario CPIA
1.4.b	Caratteristiche dei docenti	MIM Questionario CPIA
1.4.c	Presenza di altre figure professionali	Questionario CPIA
1.4.d	Caratteristiche del Direttore dei servizi generali e amministrativi	Questionario CPIA
1.4.e	Caratteristiche del personale ATA	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Quali sono le caratteristiche del personale scolastico del CPIA (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nel CPIA) e come queste influiscono sul suo funzionamento?
- Quali sono le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, formazione specifica sull'inclusione)?
- Di quali figure professionali specifiche per l'inclusione e/o assistenti all'autonomia e alla comunicazione si avvale il CPIA e come vengono impiegate?
- Il CPIA si avvale anche di altre figure professionali specifiche o di altri esperti esterni?
- Quali opportunità derivano per il CPIA dalle competenze possedute dai docenti e quali vincoli dalle eventuali figure professionali mancanti?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere le opportunità e i vincoli per il CPIA.

Risorse professionali	
OPPORTUNITÀ <i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	VINCOLI <i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

2 Esiti

2.1 Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento

Definizione dell'area

Nell'area "Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento" si fa riferimento alla capacità del CPIA di raggiungere e attrarre l'utenza potenziale presente sul territorio; l'azione efficace del CPIA consiste nel numero di patti formativi individuali sottoscritti rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
2.1.a	Patti formativi individuali	MIM Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Quanti studenti iscritti hanno sottoscritto il patto formativo? E quali differenze vi sono tra i diversi percorsi di istruzione? Quali aspetti del CPIA hanno favorito la sottoscrizione da parte degli studenti del patto formativo? E quali sono stati gli ostacoli?
- La dotazione organica di cui dispone il CPIA è adeguata rispetto alla numerosità dei patti formativi individuali sottoscritti?
- Quanti studenti hanno ottenuto un riconoscimento dei crediti inferiori al 50% del monte ore del percorso? Quali aspetti del CPIA hanno favorito il riconoscimento dei crediti e quali sono stati gli ostacoli?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Esiti dell'attività di accoglienza e orientamento	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criteria di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).	① Molto critica
La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).	② Con qualche criticità
La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).	④ ⑤ Positiva
La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).	⑥ ⑦ Eccellente

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

2.2 Esiti dei percorsi di istruzione

Definizione dell'area

Nell'area “Esiti dei percorsi di istruzione” si riportano gli esiti conseguiti dagli studenti nel breve e/o medio periodo. L'azione efficace del CPIA consiste nel sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti garantendo ad ognuno il successo formativo.

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
2.2.a	Esiti degli scrutini	MIM
2.2.b	Trasferimenti e abbandoni	MIM
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Con quale regolarità gli studenti del CPIA svolgono il percorso formativo?
- Quali aspetti del CPIA favoriscono il conseguimento di titoli e/o certificazioni al termine dei percorsi di istruzione? E quali sono gli ostacoli in ciascun percorso?
- Quanti studenti hanno abbandonato il CPIA? Per quali motivi?
- Quanti studenti si sono trasferiti da e nel CPIA? Per quali motivi?
- Quali segnali di difficoltà il CPIA individua negli studenti che potrebbero portare a successivi esiti insoddisfacenti e/o all'abbandono del percorso formativo?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Esiti dei percorsi di istruzione	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criteria di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>La percentuale di studenti che consegne un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in uscita è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p> <p>La percentuale di studenti che abbandonano è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p>	<p>① Molto critica</p>
<p>La percentuale di studenti che consegne un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p> <p>La percentuale di studenti che abbandonano è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p>	<p>② ③ Con qualche criticità</p>
<p>La percentuale di studenti che consegne un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in uscita è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p> <p>La percentuale di studenti che abbandonano è inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p>	<p>④ ⑤ Positiva</p>
<p>La percentuale di studenti che consegne un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti trasferiti in uscita è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p> <p>La percentuale di studenti che abbandonano è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.</p>	<p>⑥ ⑦ Eccellente</p>

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Definizione dell'area

Nell'area "Esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa" si fa riferimento all'acquisizione da parte degli studenti di attestazioni e/o qualificazioni conseguite al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa. L'azione efficace del CPIA consiste nel promuovere iniziative tese ad integrare ed arricchire i percorsi di istruzione degli adulti.

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
2.3.a	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Quali tipi di iniziative di ampliamento dell'offerta formativa realizza il CPIA per integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti?
- Quanti studenti iscritti ai percorsi di istruzione degli adulti hanno conseguito attestazioni/qualificazioni ad esito delle iniziative tese ad integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti?
- Quali aspetti del CPIA favoriscono il conseguimento di attestazioni/qualificazioni a esito delle iniziative tese ad integrare e arricchire i percorsi di istruzione degli adulti?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Esiti delle attività di ampliamento dell'offerta formativa	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criteria di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell’offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
La percentuale di studenti che conseguono attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA.	① Molto critica
La percentuale di studenti che conseguono attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA.	② ③ Con qualche criticità
La percentuale di studenti che conseguono attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA.	④ ⑤ Positiva
La percentuale di studenti che conseguono attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell’offerta formativa è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell’offerta formativa realizzate dal CPIA.	⑥ ⑦ Eccezionale

Motivazione dell’autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

2.4 Competenze di base

Definizione dell'area

Per "Competenze di base" si fa riferimento al livello di competenze raggiunto dagli studenti negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico. L'azione efficace del CPIA consiste nel promuovere l'acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti.

Per competenze chiave europee si intende l'insieme delle competenze definite nel quadro per le competenze chiave europee per l'apprendimento permanente, adottate dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea con la Raccomandazione del 2018: competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Le competenze chiave europee sono quelle di cui tutti necessitano per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Il sistema scolastico italiano le assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere.

Quest'area consente al CPIA di riflettere sulle competenze chiave europee acquisite dagli studenti. Le competenze chiave europee sono da promuovere al fine di sostenere un sereno percorso scolastico e prevenire l'abbandono degli studi; incoraggiare il costante aggiornamento delle competenze nella vita adulta; consentire lo sviluppo integrale della persona e ridurre le disuguaglianze sociali.

L'educazione civica, in particolare, aiuta gli studenti a sviluppare comportamenti adeguati in classe e fuori, attraverso il curricolo trasversale declinato nei tre nuclei tematici principali: costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale (L. 92/2019 e Linee Guida adottate con D.M. 183/2024).

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
2.4.a	Livello delle competenze di base raggiunto nei percorsi di primo livello	Questionario CPIA
2.4.b	Certificazione delle competenze chiave europee	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Nel primo livello - primo periodo didattico, come si distribuiscono gli studenti nei livelli di competenze di base all'interno dei quattro assi?
- Nel primo livello - secondo periodo didattico, come si distribuiscono gli studenti nei livelli di competenze di base all'interno dei quattro assi?
- Per ciascun periodo didattico, quanti sono gli studenti che non raggiungono un livello base di competenze nei quattro assi?
- Quali aspetti del CPIA favoriscono l'acquisizione delle competenze di base da parte degli studenti? E quali sono gli ostacoli?
- Quali criteri comuni adotta il CPIA per osservare/valutare l'acquisizione delle competenze chiave europee?
- Quali strumenti il CPIA utilizza per osservare o valutare le competenze chiave europee negli studenti (es. griglie di osservazione, questionari, rubriche di valutazione)?
- Per ciascuna delle competenze chiave europee, che livello hanno raggiunto gli studenti?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Competenze di base	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criterion di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, e acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. Nel livello avanzato non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello iniziale nelle competenze chiave europee.	
(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico) La percentuale di studenti che non raggiungono il livello base è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. Nel livello avanzato non sono presenti studenti o sono molto pochi nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello iniziale nelle competenze chiave europee.	① Molto critica
(per tutti i percorsi di primo livello) Il CPIA utilizza strumenti non adeguati per osservare e/o valutare le competenze chiave europee.	②
(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.	
(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico) La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello base nelle competenze chiave europee.	③ Con qualche criticità
(per tutti i percorsi di primo livello) Non tutti i consigli di livello utilizzano strumenti adeguati per osservare e/o valutare le competenze chiave europee.	
(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.	④
(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico) La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli	⑤ Positiva

assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

(per tutti i percorsi di primo livello) La maggior parte dei consigli di livello utilizza strumenti adeguati per osservare e/o valutare le competenze chiave europee.

⑥

(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) Non sono presenti studenti collocati nel livello iniziale o sono molto pochi nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico) Non sono presenti studenti collocati al di sotto del livello base o sono molto pochi nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La maggior parte degli studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.

(per tutti i percorsi di primo livello) Tutti i consigli di livello utilizzano strumenti adeguati e condivisi per osservare e/o valutare le competenze chiave europee.

⑦
Eccezionale

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

2.5 Risultati a distanza

Definizione dell'area

Nell'area "Risultati a distanza" si indicano i risultati di apprendimento raggiunti nei percorsi di studio successivi, la prosecuzione degli studi o l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in uscita dal CPIA. L'azione efficace del CPIA consiste nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli studenti negli studi successivi o all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro. azione efficace della scuola consiste nell'aver contribuito alla prosecuzione degli studi e a buoni risultati degli alunni/studenti negli studi successivi o all'inserimento degli studenti nel mondo del lavoro

Indicatori

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
2.5.a	Prosecuzione negli studi	MIM
2.5.b	Inserimento nel mondo del lavoro	MIM
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

- Quanti studenti hanno proseguito gli studi al termine del percorso di istruzione? E quanti si sono inseriti nel mondo del lavoro?
- Quali aspetti del CPIA hanno favorito la prosecuzione degli studi e quali sono stati gli ostacoli?
- Quali aspetti del CPIA hanno favorito l'inserimento nel mondo del lavoro degli studenti in uscita e quali sono stati gli ostacoli?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Risultati a distanza	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...	(max 1500 caratteri spazi inclusi) ...

Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è decisamente inferiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente inferiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.</p>	<p>① Molto critica</p>
<p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.</p>	<p>② ③ Con qualche criticità</p>
<p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.</p>	<p>④ ⑤ Positiva</p>
<p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è decisamente superiore ai riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).</p> <p>La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è decisamente superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.</p>	<p>⑥ ⑦ Eccellente</p>

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3A Processi – Pratiche educative e didattiche

3.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione dell'area

Nell'area "Curricolo, progettazione e valutazione" si fa riferimento all'insieme delle scelte (curricolari, didattiche e valutative) adottate dal CPIA.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- Curricolo e interventi di ampliamento dell'offerta formativa;
- Progettazione educativo-didattica;
- Valutazione degli adulti.

Nella sotto-area "Curricolo e interventi di ampliamento dell'offerta formativa" si fa riferimento all'autonomia elaborazione da parte del CPIA delle conoscenze, abilità e competenze da raggiungere nei diversi percorsi di istruzione degli adulti, coerentemente con quanto indicato nei documenti ministeriali¹ anche in riferimento alle possibilità di ampliamento dell'offerta formativa. L'articolazione del curricolo è rispondente ai bisogni formativi, alle attese e alle motivazioni provenienti dalla popolazione studentesca ed è coerente con le specificità del territorio. Il CPIA realizza l'elaborazione del curricolo e l'ampliamento dell'offerta formativa anche attraverso la quota di autonomia e/o gli spazi di flessibilità.

Nella sotto-area "Progettazione educativo-didattica" si fa riferimento all'insieme delle scelte metodologiche, pedagogiche e didattiche adottate dai docenti collegialmente (es. da dipartimenti, consigli di classe, docenti del gruppo di livello, collegio docenti) e include la progettazione di unità di apprendimento e di percorsi individualizzati.

Nella sotto-area "Valutazione degli adulti" si fa riferimento alla definizione di criteri e di modalità impiegate per valutare conoscenze e competenze degli studenti.

Curricolo, progettazione e valutazione sono strettamente interconnessi.

Indicatori

Curricolo e interventi di ampliamento dell'offerta formativa

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.1.a	Curricolo	Questionario CPIA
3.1.b	Interventi di ampliamento dell'offerta formativa	Questionario CPIA

Progettazione educativo-didattica

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.1.c	Progettazione educativo-didattica	Questionario CPIA

¹ I documenti ministeriali di riferimento sono: Regolamento recante norme generali per la ridefinizione dell'assetto Organizzativo-didattico dei Centri d'istruzione per gli adulti (2012); Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti (2015).

Valutazione degli adulti

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.1.d	Prove idonee per l'accertamento delle competenze in ingresso	Questionario CPIA
3.1.e	Prove strutturate per gruppi di livello paralleli	Questionario CPIA

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

Curricolo e interventi di ampliamento dell'offerta formativa

- Come è stato articolato il curricolo proposto dal CPIA per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e del territorio di riferimento?
- In che modo vengono utilizzati la quota del 20% di autonomia e/o gli spazi di flessibilità?
- Quali percorsi di ampliamento dell'offerta formativa sono stati proposti agli studenti e a quali bisogni formativi rispondono? In che modo il CPIA coinvolge i soggetti del territorio per la realizzazione di questi percorsi?
- In che modo avviene la condivisione con gli studenti degli obiettivi di apprendimento da raggiungere?
- Quali aspetti del curricolo il CPIA valorizza per favorire l'acquisizione delle competenze chiave europee? Attraverso quali proposte educativo-didattiche?
- Quali sono le conoscenze, abilità e competenze che gli studenti acquisiscono attraverso le attività di ampliamento dell'offerta formativa? Quali altri soggetti (es. figure professionali, esperti esterni e/o componenti della rete territoriale di servizio) il CPIA coinvolge per la realizzazione di queste attività?

Progettazione educativo-didattica

- In che modo il CPIA si organizza per progettare e/o riorientare la didattica?
- Quali sono le strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica e in che modo operano all'interno del CPIA?
- In che modo i docenti effettuano la programmazione periodica comune?
- In che modo viene svolta la progettazione delle unità di apprendimento? In che modo il progetto educativo-didattico tiene conto degli interessi, delle esigenze specifiche, degli stili cognitivi di ciascuno studente e delle risorse del contesto?
- In che modo sono progettate le attività educativo-didattiche per rispondere alle esigenze di ciascuno studente e valorizzarne le potenzialità?

Valutazione degli adulti

- In che modo il CPIA verifica e valuta le competenze acquisite per assi culturali degli studenti? Con quali strumenti (es. prove strutturate comuni e/o per gruppi di livello paralleli, prove autentiche, rubriche di valutazione) e in quali momenti?
- Quali criteri comuni di valutazione si utilizzano nel CPIA e per quali motivi?
- Come vengono utilizzati i risultati della valutazione degli studenti (es. per riorientare la programmazione, progettare interventi didattici)?
- Come si collega la valutazione delle competenze alla progettazione didattica?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Curricolo, progettazione e valutazione	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...	(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...

Criterio di qualità

Il CPIA, coerentemente con le specificità del territorio, propone un curricolo rispondente ai bisogni formativi, alle attese e alle motivazioni provenienti dalla popolazione studentesca, progetta percorsi di istruzione in linea con l'offerta formativa e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>Nell'elaborare il proprio curricolo, il CPIA si è limitato a riportare nel Piano triennale dell'offerta formativa le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire negli assi culturali. Il CPIA non rileva e non tiene conto delle esigenze dell'utenza, della comunità scolastica e del territorio per la predisposizione del curricolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti oppure non sono coerenti con il curricolo e/o finalizzate all'acquisizione delle competenze. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sono definite in modo chiaro.</p> <p>Nella progettazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per gruppi di livello. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non vi sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti.</p> <p>Nella valutazione, non si utilizzano criteri e strumenti di valutazione comuni, oppure sono utilizzati soltanto da pochi docenti o per qualche disciplina.</p>	<p>① Molto critica</p>
	②
<p>Il CPIA ha definito alcuni aspetti del proprio curricolo, rimandando per altri a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per gli assi culturali e periodi didattici è da sviluppare in modo più approfondito. Per la predisposizione del curricolo, il CPIA raccoglie le esigenze dell'utenza, della comunità scolastica e del territorio in modo informale. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono soltanto in parte coerenti con il curricolo e/o finalizzate all'acquisizione delle competenze. Le conoscenze/abilità/competenze da acquisire non sempre sono definite in modo chiaro.</p> <p>Nella progettazione didattica sono definiti obiettivi di apprendimento comuni ma solo per meno della metà dei gruppi di livello. Soltanto alcuni docenti utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti. Meno della metà dei docenti è coinvolta e la progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>Nella valutazione, si utilizzano criteri e strumenti di valutazione comuni, anche se non in modo sistematico, oppure sono utilizzati da meno della metà dei docenti o per alcune discipline. Il CPIA realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	④
Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Per la	⑤

<p>predisposizione del curricolo, il CPIA raccoglie le esigenze dell'utenza, della comunità scolastica e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e/o finalizzate all'acquisizione delle competenze. La maggior parte delle conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nella progettazione didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento per più della metà dei gruppi di livello. La maggior parte dei docenti utilizza modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti. Più della metà dei docenti è coinvolta e la progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. Nella valutazione, si utilizzano criteri e strumenti di valutazione comuni in modo sistematico, oppure sono utilizzati da più della metà dei docenti o per la maggior parte delle discipline. I docenti si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. Il CPIA realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	Positiva
<p>Il CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi periodi didattici, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Per la predisposizione del curricolo, il CPIA raccoglie le esigenze dell'utenza, della comunità scolastica e del territorio in modo formale e sistematico. L'offerta formativa si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi dell'utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono ben integrate con il curricolo e/o finalizzate all'acquisizione delle competenze in modo del tutto chiaro e approfondito. Tutte le conoscenze/abilità/ competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nella progettazione didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento per tutti o quasi tutti i gruppi di livello. Tutti i docenti utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione e la valutazione degli apprendimenti. Tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. Il CPIA specifica i criteri e le modalità per valutare le competenze acquisite. Tutti i docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove comuni, rubriche di valutazione, prove di valutazione autentiche ecc.). L'utilizzo di strumenti di valutazione comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti i percorsi di istruzione. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	<p>⑥</p> <p>⑦</p> <p>Eccellente</p>

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.2 Ambiente di apprendimento

Definizione dell'area

Nell'area "Ambiente di apprendimento" si fa riferimento al contesto didattico in cui si favoriscono le esperienze formative in modo funzionale alla formazione degli adulti, utilizzando la didattica per competenze e l'interdisciplinarità, le metodologie laboratoriali, le tecnologie digitali. L'ambiente di apprendimento include le dimensioni organizzativa, metodologica e relazionale.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- Dimensione organizzativa
- Dimensione metodologica
- Dimensione relazionale.

Nella sotto-area "Dimensione organizzativa" si fa riferimento alla gestione di spazi, infrastrutture, materiali, tempi in funzione della didattica (es. orario scolastico, laboratori, risorse tecnologiche) per garantire un apprendimento efficace. Tale gestione tiene conto dei vincoli del contesto e del tipo di sede (es. sedi dedicate all'istruzione degli adulti, sedi in condivisione con altri segmenti di istruzione, sedi carcerarie).

Nella sotto-area "Dimensione metodologica" si fa riferimento all'utilizzo di metodologie didattiche inclusive e funzionali all'apprendimento degli adulti, in presenza e/o a distanza (es. metodologie laboratoriali, gruppi di livello, metodologie esperienziali, compiti autentici).

Nella sotto-area "Dimensione relazionale" si fa riferimento all'attenzione del CPIA allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo e alla trasmissione di regole di comportamento condivise.

Indicatori

Dimensione organizzativa

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.2.a	Fruizione degli spazi	Questionario CPIA
3.2.b	Organizzazione oraria	Questionario CPIA

Dimensione metodologica

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.2.c	Metodologie didattiche	Questionario CPIA

Dimensione relazionale

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.2.d	Condivisione delle regole di comportamento	Questionario CPIA
3.3.e	Clima educativo e orientamento al benessere degli studenti	Questionario CPIA

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

Dimensione organizzativa

- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, in che modo il CPIA organizza e cura gli spazi e i tempi didattici per favorire l'apprendimento degli studenti?
- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, in che modo il CPIA favorisce la fruizione degli spazi da parte degli studenti (es. frequenza, uso in orario curricolare e/o extra curricolare)?
- In che modo vengono utilizzate le dotazioni tecnologiche presenti nel CPIA (es. computer, tablet, LIM) per le pratiche educativo-didattiche?
- Nelle sedi assegnate in modo esclusivo all'istruzione degli adulti, con quale frequenza gli studenti accedono ai laboratori e per quali attività? Come sono utilizzati gli altri spazi didattici (es. aule Agorà, aule per lo studio individuale, biblioteca)?
- Nelle sedi in condivisione, come sono organizzati gli spazi didattici? In che misura i laboratori e le risorse tecnologiche sono accessibili agli studenti del CPIA?
- Com'è articolato l'orario dei percorsi/corsi? L'offerta oraria è adeguata alle esigenze dell'utenza?
- Quali ambienti di apprendimento innovativi ha realizzato il CPIA? Come vengono gestiti?
- In che modo la scuola organizza gli spazi esterni, ove presenti, per attività di apprendimento e come gli studenti ne fruiscono?
- In che modo il CPIA cura la gestione del tempo come risorsa per rispondere alle esigenze educative di benessere e di apprendimento degli studenti?
- In che modo il calendario scolastico e l'apertura del CPIA vengono incontro alle necessità dell'utenza?

Dimensione metodologica

- Quali metodologie educativo-didattiche sono più diffuse nel CPIA? Il CPIA ne monitora l'efficacia? In caso affermativo, in che modo?
- Quali metodologie si utilizzano per favorire l'apprendimento degli adulti?
- Quali differenze ci sono nelle metodologie utilizzate nei diversi percorsi (primo livello - primo periodo didattico, primo livello - secondo periodo didattico e percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana)?
- Quali occasioni di confronto il CPIA realizza per i docenti nell'uso delle metodologie educativo-didattiche?
- In che modo la personalizzazione si realizza rispetto ai bisogni formativi dell'utenza?
- Quali metodologie educativo-didattiche innovative promuove il CPIA? Attraverso quali attività?
- Quali tipi di collaborazione tra docenti il CPIA promuove per la realizzazione di metodologie educativo-didattiche innovative?
- Quali strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione vengono utilizzate dal CPIA?

Dimensione relazionale

- In che modo il CPIA è attento alla creazione di un clima relazionale collaborativo, di fiducia e caratterizzato dalla condivisione di regole di convivenza, dalla parità di genere e orientato al benessere degli studenti e alla promozione delle relazioni tra loro? Quali attività promuove?
- Come sono le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti? Quali sono le situazioni in cui le relazioni sono più difficili?
- Quali strategie, anche collegialmente individuate e condivise, il CPIA mette in atto per prevenire e gestire eventuali conflitti o episodi problematici? Quali azioni il CPIA realizza per verificarne l'efficacia?
- In che modo il CPIA promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?
- In che modo il CPIA promuove negli studenti un senso di appartenenza alla comunità scolastica?

- Come il CPIA promuove negli studenti un atteggiamento di attenzione, cura e rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente?
- In che modo gli studenti vengono guidati a partecipare ad attività del territorio, cominciando a conoscerne la struttura sociale?
- Quali azioni intraprende il CPIA in presenza di situazioni di frequenza irregolare degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora, uscite anticipate)?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Ambiente di apprendimento	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterion di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono utilizzati dai gruppi di livello.</p> <p>Nel CPIA non ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Non si utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate oppure, se si utilizzano, non sono oggetto di condivisione.</p> <p>Le regole di comportamento e/o di convivenza non sono definite. I rapporti tra studenti e/o tra studenti e docenti sono difficili così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non adeguate.</p>	<p>① Molto critica</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di gruppi di livello.</p> <p>Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano e si condividono metodologie didattiche innovative e diversificate, anche se in pochi gruppi di livello.</p> <p>Le regole di comportamento e/o di convivenza sono definite ma condivise in modo disomogeneo nei gruppi di livello.</p> <p>Le relazioni tra studenti e/o tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti non sono buoni. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.</p>	<p>② ③ Con qualche criticità</p>
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello.</p> <p>Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. Si utilizzano e si condividono metodologie didattiche innovative e diversificate nella maggior parte dei gruppi di livello.</p> <p>Le regole di comportamento e/o di convivenza sono definite e condivise nella maggior</p>	<p>④ ⑤ Positiva</p>

<p>parte dei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.</p>	
	(6)
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutti i gruppi di livello. Nel CPIA ci sono numerosi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche. L'utilizzo e la condivisione di metodologie didattiche innovative e diversificate è una pratica ordinaria in tutti i gruppi di livello.</p> <p>Le regole di comportamento e/o di convivenza sono definite e condivise in tutti i gruppi di livello.</p> <p>Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono molto positive, così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità ottimali.</p>	<p>(7)</p> <p>Eccellente</p>

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.3 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Definizione dell'area

Nell'area “Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione” si fa riferimento alle strategie adottate dal CPIA per l'attivazione di processi di inclusione e di insegnamento-apprendimento per l'adeguamento dei processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi degli studenti e per la riduzione delle disuguaglianze prodotte dalle condizioni socio-economico e culturali del contesto di riferimento, nonché nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità.

L'area è articolata in due sotto-aree:

- Inclusione
- Accompagnamento alla personalizzazione.

Nella sotto-area “Inclusione” sono prese in considerazione azioni, modalità di lavoro e strumenti che il CPIA adotta per questo scopo. Nella sotto-area “Accompagnamento alla personalizzazione” si fa riferimento ad attività di personalizzazione dei percorsi, di recupero e di potenziamento degli studenti.

Indicatori

Inclusione

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.3.a	Attività di inclusione	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Accompagnamento alla personalizzazione

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.3.b	Attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi	Questionario CPIA
3.3.c	Attività di recupero	Questionario CPIA
3.3.d	Attività di potenziamento	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

Inclusione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire l'inclusione dei propri studenti?
- Quali azioni, modalità di lavoro e strumenti tra quelli adottati dal CPIA sono ritenuti più adeguati per favorire l'inclusione degli studenti? E quanto sono diffusi tra i docenti?
- Come vengono individuati gli obiettivi da raggiungere nei Piani Educativi Individualizzati (PEI)? Quali strumenti e attività sono previsti all'interno dei PEI? Come avvengono il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PEI? Quali criteri e modalità di osservazione/valutazione sono previsti?

- Come vengono individuati gli obiettivi da raggiungere nei Piani Didattici Personalizzati per gli studenti con altri bisogni educativi speciali? Come avvengono il monitoraggio e l'aggiornamento degli obiettivi del PDP? Quali criteri e modalità di osservazione/valutazione sono previsti?
- Il CPIA ha costituito un gruppo di lavoro per l'inclusione? Quali attività svolge?
- Quali tipi di attività il CPIA realizza su temi interculturali per la valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di queste attività?
- Quali forme di comunicazione e quali metodologie utilizza il CPIA per promuovere una didattica inclusiva nei confronti dei diversi tipi di utenza?

Accompagnamento alla personalizzazione

- Quali attività realizza il CPIA per favorire la personalizzazione dei percorsi di istruzione?
- Quali figure si occupano di accompagnamento alla personalizzazione all'interno del CPIA?
- Su quale base si effettua la revisione del patto formativo individuale e con quale regolarità?
- Attraverso quali attività il CPIA favorisce il recupero di studenti con particolare svantaggio/fragilità?
- Ci sono studenti con particolari attitudini? Attraverso quali attività il CPIA ne favorisce il potenziamento?
- Come vengono monitorati e valutati i risultati raggiunti dagli studenti coinvolti nelle attività di recupero e/o di potenziamento?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento. Il CPIA svolge un'azione di promozione del benessere degli studenti e del riconoscimento dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
Le attività realizzate dal CPIA non sono sufficienti a garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza. Il CPIA non dedica sufficiente attenzione al riconoscimento delle differenze e della diversità culturale, alla creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e al rafforzamento della socialità e delle relazioni.	① Molto critica
Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono assenti o non sono sufficienti, oppure singoli docenti realizzano azioni in pochi gruppi di livello.	②
Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono sufficienti. Gli obiettivi educativi sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. Il CPIA dedica un'attenzione appena sufficiente al riconoscimento delle differenze e della diversità culturale, alla creazione di un ambiente di apprendimento	③ Con qualche criticità

<p>inclusivo e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono sufficientemente strutturate, anche se non applicate in modo diffuso. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di CPIA.</p>	
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il riconoscimento delle differenze e della diversità culturale, la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e il rafforzamento della socialità e delle relazioni. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.</p>	<p>④</p> <p>⑤ Positiva</p>
<p>Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono diffuse e ottimali. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti, docenti di sostegno, tutor/educatori, famiglie, istituzioni, associazioni). Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate sistematicamente modalità di verifica degli esiti in base ai quali, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. Il CPIA promuove in modo ottimale il riconoscimento delle differenze e della diversità culturale, la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo e il rafforzamento della socialità e delle relazioni. Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono strutturate in modo ottimale. Gli interventi personalizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	<p>⑥</p> <p>⑦ Eccellente</p>

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Definizione dell'area

Nell'area "Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento" si fa riferimento alle attività realizzate dal CPIA per garantire l'accoglienza degli studenti, per assicurare la continuità tra i percorsi, nonché per garantire l'orientamento in uscita degli studenti.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- Accoglienza e orientamento in ingresso
- Continuità/raccordo
- Orientamento in uscita.

Nella sotto-area "Accoglienza e orientamento in ingresso" si fa riferimento alle attività intraprese e gli strumenti utilizzati dal CPIA per conoscere i bisogni formativi e orientare gli studenti in entrata.

Nella sotto-area "Continuità/raccordo" si fa riferimento alle attività intraprese dal CPIA per agevolare il passaggio degli studenti dai percorsi di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana ai percorsi di primo livello e il passaggio dal primo e al secondo periodo didattico all'interno del primo livello, nonché le azioni di raccordo nel passaggio degli studenti dal primo al secondo livello e ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio.

Nella sotto-area "Orientamento in uscita" si fa riferimento alle attività intraprese dal CPIA per orientare gli studenti alla conoscenza di sé e alla scelta dei percorsi formativi successivi, al lavoro e alle professioni.

Indicatori

Accoglienza e orientamento in ingresso

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.4.a	Attività di accoglienza e orientamento in ingresso	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Continuità/raccordo

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.4.b	Attività di continuità	Questionario CPIA
3.4.c	Attività di raccordo	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Orientamento in uscita

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.4.d	Attività di orientamento in uscita	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

Accoglienza e orientamento in ingresso

- Come viene realizzata e gestita l'attività di accoglienza? Il tempo destinato all'accoglienza è organizzato in modo efficace?
- Quali figure professionali sono dedicate alle attività di accoglienza? Da che tipo di figure è composta la Commissione per la definizione del patto formativo individuale? In che modo e con quali strumenti opera la Commissione?
- Come vengono riconosciuti i crediti (es. consultazione di curriculum, lettere di referenze, attestazione di titoli, attività laboratoriali, lavori individuali, test, interviste)? Quali difficoltà riscontra il CPIA nel riconoscere le competenze possedute dagli studenti in entrata?
- In che modo le attività di accoglienza si integrano con i percorsi formativi?

Continuità/raccordo

- Quali azioni realizza il CPIA per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio dai percorsi di alfabetizzazione ai percorsi di primo livello e nel passaggio dal primo al secondo periodo didattico all'interno del primo livello?
- Quali azioni realizza il CPIA per garantire il raccordo per gli studenti nel passaggio dal primo al secondo livello e nel passaggio ai Centri di formazione professionale presenti sul territorio?
- Quali strumenti (es. dossier del corsista, libretto individuale, fascicolo personale, protocolli e accordi con istituti superiori e centri di formazione professionale) utilizza il CPIA per realizzare le azioni di continuità?
- Quali aspetti del CPIA hanno favorito la realizzazione delle attività di continuità educativa e quali sono stati gli ostacoli?

Orientamento in uscita

- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento per gli studenti finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? In che modo queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio?
- In che modo il CPIA realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé degli studenti e delle loro inclinazioni?
- In che modo il CPIA realizza attività di orientamento per gli studenti alle realtà produttive e professionali del territorio?
- Quali aspetti del CPIA hanno favorito la realizzazione delle attività di orientamento in uscita degli studenti e quali sono stati gli ostacoli?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterion di qualità

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera non strutturata. Il CPIA non utilizza strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non vengono riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo e/o di orientamento sono assenti o non sufficienti, oppure singoli docenti le realizzano limitatamente a gruppi di livello, senza alcuna forma di coordinamento.</p> <p>Il CPIA non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>	<p>① Molto critica</p>
<p>L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate.</p> <p>Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di formazione professionale.</p> <p>Il CPIA non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.</p>	<p>② ③ Con qualche criticità</p>
<p>Le attività di accoglienza degli studenti sono ben strutturate. Il CPIA utilizza diversi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate.</p> <p>Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo adeguato. Il CPIA realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un livello di istruzione all'altro e tra periodi diversi all'interno dello stesso livello.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti e le famiglie/tutori, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studi/corsi di formazione professionale, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). Il CPIA realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Il CPIA monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p>	<p>④ ⑤ Positiva</p>
<p>Le attività di accoglienza sono molto strutturate e organizzate in modo ottimale. Il CPIA utilizza molti strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, non formali e informali. Le esperienze pregresse degli studenti vengono riconosciute e valorizzate pienamente.</p> <p>Le attività di continuità/raccordo sono organizzate in modo ottimale. La collaborazione tra docenti di primo e secondo livello è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un livello di</p>	<p>⑥ ⑦ Eccellente</p>

istruzione e l'altro. Il CPIA predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. dossier personale) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio tra un livello di istruzione e l'altro. Il CPIA realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono tutti i gruppi di livello e propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative all'esterno del CPIA (es. in scuole, centri di formazione). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie/tutori/educatori per i minori. Il CPIA monitora regolarmente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3B) Processi – Pratiche gestionali e organizzative

3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Definizione dell'area

Nell'area "Orientamento strategico e organizzazione del CPIA" si fa riferimento all'identificazione e alla condivisione di missione, valori e visione di sviluppo dell'istituto e la capacità del CPIA di indirizzare le risorse e la comunicazione verso il perseguitamento delle proprie finalità, intese come la declinazione del mandato istituzionale nel contesto di appartenenza e in funzione dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione del CPIA e il monitoraggio delle attività concorrono all'orientamento strategico.

L'area è articolata in cinque sotto-aree:

- Missione e visione del CPIA
- Monitoraggio delle attività
- Organizzazione delle risorse umane
- Gestione delle risorse economiche
- Comunicazione.

Nella sotto-area "Missione e visione del CPIA" si fa riferimento all'attività del CPIA in quanto struttura di servizio e in quanto centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo sul territorio.

Nella sotto-area "Monitoraggio delle attività" si fa riferimento alla presenza di una rilevazione periodica e sistematica di informazioni e di dati sull'andamento delle attività, mediante l'uso di appositi strumenti.

Concorrono all'organizzazione del CPIA l'organizzazione delle risorse umane, la gestione delle risorse economiche e la comunicazione verso l'interno e verso l'esterno del CPIA.

Nella sotto-area "Organizzazione delle risorse umane" si fa riferimento all'individuazione di ruoli di responsabilità e alla definizione dei compiti per il personale.

Nella sotto-area "Gestione delle risorse economiche" si fa riferimento all'assegnazione della spesa per la realizzazione di progetti coerenti con le finalità del CPIA e con i fabbisogni formativi degli studenti e del personale del CPIA.

Nella sotto-area "Comunicazione" si fa riferimento alla capacità del CPIA di dotarsi di modalità e strumenti di comunicazione per trasmettere le informazioni al personale interno, per condividere le regole organizzative e per pubblicizzare e disseminare le proprie attività all'esterno, indirizzandole verso l'utenza potenziale e gli stakeholder del territorio.

Indicatori

Missione e visione del CPIA

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.5.a	Attività del CPIA in quanto struttura di servizio	Questionario CPIA
3.5.b	Attività del CPIA in quanto centro di ricerca, sperimentazione e sviluppo	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Monitoraggio delle attività

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.5.c	Monitoraggio delle attività intraprese dal CPIA	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Organizzazione delle risorse umane

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.5.d	Gestione delle risorse umane	Questionario CPIA MIM
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Gestione delle risorse economiche

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.5.e	Progetti del CPIA	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Comunicazione

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.5.f	Comunicazione interna	Questionario CPIA
3.5.g	Comunicazione esterna	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

Missione e visione del CPIA

- In che modo il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Come opera il gruppo di lavoro preposto all'analisi dei fabbisogni formativi del territorio e quali strumenti utilizza?
- Quali sono i vantaggi per il CPIA derivanti dall'analisi dei fabbisogni formativi del territorio? Quali difficoltà sono state riscontrate nell'analisi dei fabbisogni formativi del territorio?
- In che modo il CPIA svolge attività di ricerca (es. gruppi di lavoro per tematiche di ricerca)? Quali tipi di ricerca (es. ricerca-azione) svolge il CPIA e su quali argomenti? Con quali soggetti collabora? Quali ricadute hanno le attività di ricerca sul CPIA?

- Con quali soggetti il CPIA collabora per la costituzione della Rete Territoriale per l'apprendimento permanente (RETAP)? In che modo collabora? Quali azioni mette in atto?

Monitoraggio delle attività

- Quali attività sono oggetto di monitoraggio da parte del CPIA?
- In che modo gli strumenti di monitoraggio adottati rispondono alle esigenze conoscitive del CPIA?
- Con quali modalità il CPIA rendiconta la propria attività all'esterno?
- In che modo il monitoraggio contribuisce alla rendicontazione sociale del CPIA?

Organizzazione delle risorse umane

- In che modo il CPIA organizza il personale e attribuisce ruoli, funzioni e compiti tra il personale? E in che modo utilizza l'organico del potenziamento? Come il CPIA gestisce le eventuali assenze?
- Quali difficoltà incontra il CPIA nella gestione del personale?
- Come il CPIA gestisce eventuali assenze del personale?

Gestione delle risorse economiche

- In che modo l'assegnazione delle risorse economiche risponde al Programma annuale ed è coerente con il PTOF?
- In che modo le risorse assegnate ai progetti sono commisurate alle finalità, alla durata e ai beneficiari dei progetti?
- Quali difficoltà incontra il CPIA nella gestione delle risorse economiche?

Comunicazione

- Quali sono i benefici apportati dalla comunicazione interna e riscontrati dal CPIA? E quali le criticità?
- In che modo il CPIA favorisce la condivisione di regole organizzative per accrescere il senso di appartenenza?
- In che modo il CPIA pubblica le proprie attività e presenta l'offerta formativa all'esterno? A quali destinatari si rivolge (es. tipi di utenti e di stakeholder del territorio)?
- Quali strumenti di comunicazione esterna utilizzati dal CPIA sono maggiormente in grado di raggiungere i destinatari? In che modo il CPIA comprende se la comunicazione esterna ha avuto delle ricadute positive?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criteria di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale, utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>Il CPIA non effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione strategica del CPIA non sono state definite oppure sono state definite in modo poco chiaro e non condiviso con la comunità scolastica e il territorio.</p> <p>Il CPIA non svolge attività di ricerca. Il CPIA non attua un monitoraggio delle attività. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività, non sempre coerenti con le finalità e le priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Il CPIA non utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna.</p>	<p>① Molto critica</p>
	<p>②</p>
<p>L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in modo informale. Il CPIA ha definito la missione e la visione strategica, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio, anche se sono poco condivise con la comunità scolastica e il territorio.</p> <p>Le attività di ricerca svolte sono poco strutturate e non sempre sono coerenti con la propria missione e visione. Il CPIA attua il monitoraggio delle attività in modo occasionale e/o soltanto per alcune di esse.</p> <p>È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.</p> <p>Solo alcune delle risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e soltanto alcune di esse sono destinate al perseguitamento di alcune finalità e priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.</p>	<p>③ Con qualche criticità</p>
	<p>④</p>
<p>Il CPIA effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in modo strutturato. Il CPIA ha definito la missione e la visione strategica in modo coerente con i fabbisogni formativi del territorio e le condivide con la comunità scolastica e il territorio.</p> <p>Il CPIA svolge attività di ricerca in modo strutturato. Il CPIA attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività.</p> <p>Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.</p> <p>Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e/o esterna in modo efficace.</p>	<p>⑤ Positiva</p>
	<p>⑥</p>

Il CPIA effettua un'analisi dei fabbisogni formativi del territorio in modo strutturato e sistematico. Il CPIA ha definito la missione e la visione strategica coerentemente con i fabbisogni formativi del territorio e le condivide pienamente con la comunità scolastica e il territorio. Il CPIA svolge attività di ricerca ben strutturate e coerenti con la propria missione e visione strategica. Il CPIA attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguitamento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Il CPIA utilizza strategie di comunicazione interna e/o esterna in modo pienamente efficace.

⑦

Eccellente

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Definizione dell'area

Nell'area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" si fa riferimento alla capacità del CPIA di investire nelle competenze del personale, promuovendo la sua formazione e un ambiente organizzativo favorevole alla crescita professionale.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- Formazione del personale scolastico
- Valorizzazione delle competenze
- Collaborazione tra docenti e partecipazione alla vita del CPIA.

Nella sotto-area "Formazione del personale scolastico" si fa riferimento alle attività formative promosse dalla scuola e finanziate dalla stessa o da altri soggetti per l'aggiornamento professionale del personale scolastico, inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Nella sotto-area "Valorizzazione delle competenze" si fa riferimento all'individuazione, al riconoscimento e all'utilizzo delle competenze del personale (es. assegnazione di funzioni e incarichi, promozione di iniziative di formazione tra pari).

Nella sotto-area "Collaborazione tra docenti e partecipazione alla vita del CPIA" si fa riferimento alle attività in gruppi di lavoro e alla condivisione di strategie, metodologie, strumenti, buone pratiche e materiali educativi e didattici, anche multimediali.

Indicatori

Formazione del personale scolastico

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.6.a	Formazione per i docenti	Questionario CPIA MI
3.6.b	Formazione per il personale ATA	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Valorizzazione delle competenze

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.6.c	Individuazione delle competenze	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Collaborazione tra docenti e partecipazione alla vita del CPIA

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.6.d	Gruppi di lavoro dei docenti	Questionario CPIA MI
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

Formazione

- In che modo il CPIA ha individuato i fabbisogni formativi del personale docente e non docente?
- Quali tematiche per la formazione il CPIA promuove e perché?
- In che modo i percorsi formativi rispondono ai fabbisogni formativi del personale docente e non docente?
- Quali ricadute hanno i percorsi formativi nell'attività didattica e organizzativa del CPIA?

Valorizzazione delle competenze

- In che modo il CPIA raccoglie informazioni relative alle competenze del personale docente e non docente (es. curriculum, esperienze formative e/o professionali)?
- In che modo il CPIA sostiene lo sviluppo professionale del personale docente e non docente?
- In quale misura il CPIA tiene conto delle competenze del personale nell'assegnazione di ruoli, incarichi retribuiti e nella suddivisione dei compiti? E con quali criteri?
- Di quali competenze interne il CPIA si avvale per svolgere attività di formazione e/o attività di ricerca nel CPIA o in rete?
- Quali ulteriori competenze non disponibili all'interno del CPIA sarebbero utili per svolgere attività di formazione e/o ricerca?
- In che modo il CPIA valorizza le professionalità al proprio interno?

Collaborazione tra docenti e partecipazione alla vita del CPIA

- In che modo il CPIA promuove la collaborazione tra docenti, anche di sedi/percorsi diversi?
- In che modo il CPIA promuove la collaborazione tra docenti? Su quali argomenti e con quali modalità organizzative i docenti collaborano (es. dipartimenti, gruppi di docenti per tipo di percorso degli studenti, gruppi misti con docenti di diversi percorsi, gruppi informali)?
- Che tipo di attività svolgono i gruppi di lavoro composti da docenti e con quali ricadute per il CPIA?
- Quali materiali e strumenti producono i gruppi di lavoro del CPIA? In che modo i prodotti sono utilizzati dalla comunità scolastica?
- In che modo il CPIA favorisce la condivisione tra i docenti di buone pratiche, metodologie, strumenti e materiali didattici (es. osservazione reciproca, raccolta sistematica di materiali in un archivio, piattaforma online)?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criteria di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>Il CPIA non effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e non prevede specifiche attività di formazione per docenti e/o personale ATA o le attività sono molto poche e/o coinvolgono una percentuale esigua del personale scolastico.</p> <p>Non è presente o non è aggiornato un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale.</p> <p>Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute.</p> <p>Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti né i docenti collaborano tra loro. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute.</p>	<p>① Molto critica</p>
<p>Il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attività di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro e/o coinvolgono soltanto una parte del personale scolastico.</p> <p>L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato raramente.</p> <p>Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro, oppure soltanto alcuni di loro condividono i materiali didattici.</p> <p>Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.</p>	<p>② Con qualche criticità</p>
<p>Il CPIA effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico e li raccoglie in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono coerenti con loro e/o coinvolgono la maggior parte del personale scolastico.</p> <p>L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente.</p> <p>Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.</p> <p>Sono presenti vari gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è buona. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.</p> <p>Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute.</p>	<p>④ Positiva</p>
<p>Il CPIA effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro e/o coinvolgono tutto il personale scolastico. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale è aggiornato annualmente o più frequentemente.</p>	<p>⑥ Eccellente</p>

Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale. Tutti i docenti condividono materiali didattici di vario tipo, che sono raccolti in modo sistematico.

Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

3.7 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Definizione dell'area

Nell'area "Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica" si fa riferimento alla capacità del CPIA di essere presente nel territorio, di proporsi come riferimento strategico di reti territoriali e di stipulare accordi con soggetti esterni e stakeholder coinvolti, a livelli differenti, nelle politiche dell'istruzione, educative, formative, sociali e del lavoro. Include la capacità di coinvolgere le famiglie e/o le figure di riferimento nel progetto formativo e di vita degli studenti.

L'area è articolata in tre sotto-aree:

- Accordi con istituzioni scolastiche
- Accordi con altri soggetti
- Coinvolgimento della comunità scolastica.

Nella sotto-area "Accordi con istituzioni scolastiche" fa riferimento alla capacità del CPIA di stipulare accordi di rete con altri CPIA e/o con scuole di I e II ciclo per favorire l'inclusione degli studenti nei percorsi di istruzione e formazione comuni.

Nella sotto-area "Accordi con altri soggetti" si fa riferimento alla formalizzazione di rapporti con altre realtà formative del territorio, con soggetti istituzionali e/o con altri enti preposti alla crescita e all'inclusione sociale degli studenti, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali e alle specificità del contesto territoriale.

Nella sotto-area "Coinvolgimento della comunità scolastica" fa riferimento alla capacità del CPIA di coinvolgere genitori, tutori, educatori nell'inclusione sociale degli studenti e nella definizione dei percorsi formativi, nonché alla capacità del CPIA di promuovere azioni per favorire la partecipazione di questi soggetti alle attività e alla vita del CPIA.

Indicatori

Accordi con istituzioni scolastiche

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.7.a	Accordi di rete con istituzioni scolastiche	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Accordi con altri soggetti

CODICE INDICATORE	INDICATORE	FONTE
3.7.b	Accordi con Enti locali ed altri soggetti pubblici e privati	Questionario CPIA
3.7.c	Accordi con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Coinvolgimento della comunità scolastica

CODICE	INDICATORE	FONTE
--------	------------	-------

INDICATORE		
3.7.f	Attività per il coinvolgimento dei tutori/educatori/famiglie	Questionario CPIA
...	...	<i>Indicatori aggiunti dal CPIA</i>

Domande guida

Accordi con istituzioni scolastiche

- Per quali finalità il CPIA stipula accordi con altri CPIA?
- Per quali finalità il CPIA stipula accordi con istituti scolastici di I e di II ciclo?
- Come questi accordi con gli istituti scolastici favoriscono l'inclusione e consentono di proporre agli studenti un'offerta formativa diversificata e professionalizzante?

Accordi con altri soggetti

- Per quali finalità il CPIA stipula accordi con altre realtà formative del territorio?
- Quali accordi il CPIA stipula con le strutture territoriali competenti del Ministero di Giustizia? Per quali finalità?
- In che modo gli accordi sono coerenti con i fabbisogni formativi del territorio?
- In che modo gli accordi del CPIA con altri soggetti consentono di svolgere attività di ricerca e sviluppo?
- Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Coinvolgimento della comunità scolastica

- In che modo il CPIA coinvolge famiglie, tutori e/o educatori nella definizione del percorso formativo dello studente e dell'offerta formativa del CPIA? Quali sono le ricadute sull'organizzazione del CPIA e sul percorso formativo degli studenti?
- Quali attività rivolte alla comunità scolastica realizza il CPIA?
- Quali attività il CPIA mette in atto per favorire la partecipazione della comunità scolastica? Con quali forme di collaborazione e per quali finalità?
- Quali ricadute ha il coinvolgimento della comunità scolastica sulla vita scolastica?

A partire dalla riflessione scaturita dalla lettura degli indicatori e delle domande guida, sulla base delle evidenze disponibili, descrivere i punti di forza e di debolezza per il CPIA.

Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica	
PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>	<i>(max 3000 caratteri spazi inclusi) ...</i>

Criterion di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della comunità scolastica.

Rubrica di valutazione	Situazione del CPIA
<p>Il CPIA non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per il CPIA. Il CPIA non partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>Il CPIA non promuove attività finalizzate ad una comunicazione significativa con famiglie/tutori/educatori.</p> <p>Il CPIA non realizza iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro, oppure li realizza ma in modo non adeguato. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è sempre molto scarsa.</p>	<p>① Molto critica</p>
<p>Il CPIA partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita del CPIA. Il CPIA raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>Il CPIA raramente promuove attività finalizzate ad una comunicazione significativa con famiglie/tutori/educatori.</p> <p>Il CPIA realizza iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è inferiore ai riferimenti.</p>	<p>② ③ Con qualche criticità</p>
<p>Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>Il CPIA promuove attività finalizzate ad una comunicazione significativa con famiglie/tutori/educatori, ma non in modo sistematico.</p> <p>Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.</p>	<p>④ ⑤ Positiva</p>
<p>Il CPIA partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa e offrono agli studenti un'offerta formativa altamente diversificata e professionalizzante. Il CPIA è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative.</p> <p>Il CPIA promuove periodicamente e in modo sistematico attività finalizzate ad una comunicazione significativa con famiglie/tutori/educatori.</p> <p>Il CPIA realizza numerose iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro.</p>	<p>⑥ ⑦ Eccellente</p>

Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono ottimali. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è superiore ai riferimenti.

Motivazione dell'autovalutazione

(max 2000 caratteri spazi inclusi) ...

4 Individuazione delle Priorità

Al termine dell'autovalutazione per ciascuna area di Esito e di Processo, l'individuazione delle priorità prende avvio dalla scelta delle aree di Esito in cui definire le priorità di Esito (si suggerisce al massimo due priorità) che il CPIA decide di realizzare nel lungo periodo (tre anni scolastici) attraverso le azioni di miglioramento.

Per ciascuna area degli Esiti scelta, il CPIA descrive la priorità individuata e il relativo traguardo atteso, definito in modo che sia misurabile e/o osservabile a distanza di tre anni. La priorità definita va motivata sulla base di quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree di Esito, in termini di evidenze, punti di forza, punti di debolezza emersi e giudizi espressi nelle rubriche di valutazione.

Per ciascuna priorità definita, il CPIA descrive gli obiettivi di processo ad essa collegati, per un massimo di quattro obiettivi di area di Processo. La scelta degli obiettivi di processo va motivata sulla base di quanto emerso durante il processo di autovalutazione nelle aree di Processo, in termini di evidenze, punti di forza, punti di debolezza e giudizi espressi nelle rubriche di valutazione.

Individuazione della priorità e del relativo traguardo	
Area degli Esiti	
<input type="checkbox"/> 2.1 Esiti delle attività di accoglienza e orientamento	
<input type="checkbox"/> 2.2 Esiti dei percorsi di istruzione	
<input type="checkbox"/> 2.3 Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa	
<input type="checkbox"/> 2.4 Competenze di base	
<input type="checkbox"/> 2.5 Risultati a distanza	
Descrizione Priorità di Esito <i>(max 350 caratteri spazi inclusi)</i>	Traguardo atteso misurabile/osservabile a distanza di 3 anni <i>(max 350 caratteri spazi inclusi)</i>
Motivazione della priorità <i>(max 1500 caratteri spazi inclusi)</i>	
Individuazione degli obiettivi di processo collegati alla priorità	
Area di Processo	Descrizione Obiettivi di processo
<input type="checkbox"/> 3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	
<input type="checkbox"/> 3.2 Ambiente di apprendimento	
<input type="checkbox"/> 3.3 Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione	
<input type="checkbox"/> 3.4 Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento	
<input type="checkbox"/> 3.5 Orientamento strategico e organizzazione del CPIA	
<input type="checkbox"/> 3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
<input type="checkbox"/> 3.7 Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica	
Spazio per eventuali note	